



Banca Popolare di Sondrio

Società cooperativa per azioni - fondata nel 1871
Sede sociale e direzione generale: I - 23100 Sondrio So - Piazza Garibaldi 16
Iscritta al Registro delle Imprese di Sondrio al n. 00053810149
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 842
Capogruppo del Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio
iscritto all'Albo dei Gruppi bancari al n. 5696.0 - Iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A160536
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Codice fiscale e Partita IVA: 00053810149
Al 31/12/2011: Capitale Sociale € 924.443.955 - Riserve € 723.895.425 (dati approvati dall'Assemblea dei soci del 14/4/2012)

Assemblea ordinaria dei Soci del 26 e 27 aprile 2013

RELAZIONI SULLE PROPOSTE CONCERNENTI LE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Ordine del giorno

- 1) Presentazione del bilancio al 31 dicembre 2012: relazione degli amministratori sulla gestione e proposta di ripartizione dell'utile; relazione del Collegio sindacale; deliberazioni consequenziali;
- 2) Mandato al Consiglio di amministrazione in tema di acquisto e alienazione di azioni proprie ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale;
- 3) Approvazione ai sensi della normativa di Vigilanza del documento "Politiche Retributive del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio" e informativa sull'attuazione delle Politiche retributive nell'esercizio 2012;
- 4) Approvazione, ai sensi dell'articolo 123 ter del D.Lgs. 58/98, Testo Unico della Finanza, della Relazione sulla remunerazione;
- 5) Determinazione del compenso degli amministratori;
- 6) Nomina per il triennio 2013-2015 di cinque amministratori e nomina per il residuo del triennio 2011-2013 di un amministratore;
- 7) Nomina per il residuo del triennio 2012-2014 di un sindaco supplente.
- 8) Nomina per il triennio 2013-2015 dei probiviri effettivi e supplenti.

Punto 1 all'ordine del giorno: Presentazione del bilancio al 31 dicembre 2012: relazione degli amministratori sulla gestione e proposta di ripartizione dell'utile; relazione del Collegio sindacale; deliberazioni consequenziali;

Il fascicolo contenente il progetto di bilancio dell'esercizio 2012, il bilancio consolidato con le relazioni degli Amministratori, del Collegio sindacale e della Società di revisione, viene depositato presso la sede sociale della Banca e la Borsa Italiana spa ai sensi della vigente normativa. Esso viene inoltre pubblicato sul sito internet della Banca Popolare di Sondrio, all'indirizzo www.popso.it/assemblea2013, e su quello di Borsa Italiana spa.

Si riporta qui di seguito, in particolare, la proposta di riparto dell'utile d'esercizio che verrà sottoposta all'Assemblea:

““““““““

Signori Soci,

nel sottoporre al Vostro giudizio il bilancio dell'esercizio 2012, l'amministrazione invita l'Assemblea ad assumere – lette la relazione del Collegio sindacale e quella della Società di revisione – la seguente deliberazione:

«L'Assemblea ordinaria dei Soci della Banca Popolare di Sondrio, oggi riunita, udita la relazione degli amministratori sulla gestione dell'esercizio 2012 e la proposta di ripartizione dell'utile d'esercizio, che prevede la determinazione del dividendo da assegnare ai Soci nella misura di € 0,033 per azione; preso atto della relazione del Collegio dei sindaci e di quella della Società di revisione; dati per letti gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, la nota integrativa e, inoltre, i bilanci delle società controllate,

approva:

- la relazione degli amministratori sulla gestione;
- il bilancio al 31 dicembre 2012 nelle risultanze evidenziate negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico e connessa nota integrativa; bilancio che presenta un utile d'esercizio di € 25.822.369. L'Assemblea approva pertanto specificamente la destinazione dell'utile d'esercizio di € 25.822.369, come proposta dal Consiglio di amministrazione conformemente a quanto stabilito dalla Legge e dallo statuto sociale, e più precisamente delibera:

a) di destinare:

- alla riserva legale il 10% € 2.582.236,90
- alla riserva statutaria il 30% € 7.746.710,70

b) di determinare in € 0,033 il dividendo da assegnare a ciascuna delle n. 308.147.985 azioni in circolazione al 31/12/2012 e aventi godimento 1/1/2012, con trasferimento alla riserva statutaria dell'ammontare dei dividendi delle azioni proprie eventualmente in carico il giorno lavorativo antecedente quello dello stacco, per un importo complessivo di € 10.168.883,50

c) di destinare l'utile residuo:

– al fondo beneficenza	€	100.000,00
– alla riserva legale, altri	€	5.224.537,90

Il dividendo, in ottemperanza al calendario di Borsa, verrà posto in pagamento a partire dal 9 maggio 2013, previo stacco della cedola n. 33 in data 6 maggio 2013.

””””””””

Punto 2) all'ordine del giorno: Mandato al Consiglio di amministrazione in tema di acquisto e alienazione di azioni proprie ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale.

Signori Soci,

l'articolo 21 dello statuto prevede che: «Il Consiglio di amministrazione può disporre l'acquisto di azioni della società secondo il disposto dell'articolo 2529 del codice civile, nei limiti dell'apposita riserva costituita con utili distribuibili destinati a tale fine dall'Assemblea dei soci. Le azioni acquistate possono essere ricollocate oppure annullate».

La materia è disciplinata dal Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche. In particolare, gli articoli 73 e 144 bis del citato Regolamento fissano le modalità di informativa all'Assemblea e le modalità per l'effettuazione degli acquisti e delle vendite.

In attuazione della predetta norma statutaria e nel rispetto della normativa di riferimento, l'amministrazione invita l'Assemblea ad assumere la seguente deliberazione:

«L'Assemblea ordinaria dei Soci della Banca Popolare di Sondrio, oggi riunita, udita la proposta dell'amministrazione:

delibera

di determinare in euro 93.000.000 – iscritti in bilancio alla voce «Riserve» –, l'importo a disposizione del Consiglio di amministrazione per effettuare, ai sensi dell'art. 21 dello statuto, acquisti di azioni sociali, entro il limite del predetto importo e della parte di esso che si renda disponibile per successive vendite o annullamento delle azioni acquistate; il tutto nell'ambito di un'attività rispettosa della normativa vigente e volta in particolare a favorire la circolazione dei titoli.

Le operazioni di acquisto e vendita di azioni proprie – relative ad azioni ordinarie Banca Popolare di Sondrio del valore nominale di euro 3 cadauna – dovranno essere effettuate sui mercati regolamentati, secondo modalità operative che assicurino la parità di trattamento tra gli azionisti e non consentano l'abbinamento diretto di proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Gli acquisti e le vendite potranno avvenire nel periodo compreso

tra la presente Assemblea e la prossima Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2013. Le operazioni di acquisto dovranno avvenire a un prezzo non superiore a quello di chiusura rilevato nella seduta di mercato precedente ogni singola operazione, a valere della predetta «Riserva» di euro 93.000.000 e con l'ulteriore limite che, in ragione delle negoziazioni effettuate, il possesso di azioni non abbia a superare un numero massimo pari al 5% delle azioni costituenti il capitale sociale. Le operazioni di vendita dovranno avvenire a un prezzo non inferiore a quello di chiusura rilevato nella seduta di mercato precedente ogni singola operazione, a riduzione dell'utilizzo della predetta «Riserva» di euro 93.000.000.

Le eventuali operazioni di annullamento di azioni proprie dovranno avvenire nel rispetto delle disposizioni normative e statutarie, con utilizzo della riserva per azioni proprie a copertura di eventuali differenze tra valore nominale e prezzo di acquisto.

Viene inoltre conferito al Consiglio di amministrazione e per esso al Presidente e ai Vicepresidenti, in via disgiunta tra loro, ogni potere per dare attuazione alla presente delibera oltre che per introdurre alla stessa le eventuali modificazioni che fossero richieste o suggerite dalle Autorità di vigilanza o di gestione del mercato.

Punto 3) all'ordine del giorno: Approvazione ai sensi della normativa di Vigilanza del documento "Politiche Retributive del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio" e informativa sull'attuazione delle Politiche retributive nell'esercizio 2012.

Signori Soci,

l'Assemblea del 14 aprile 2012 ha approvato le "Politiche retributive del Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio".

Il Consiglio di amministrazione della banca, nella propria riunione del 18 febbraio 2013, ha provveduto, su proposta del Comitato remunerazione, ad apportare alle citate "Politiche" alcune modificazioni. Ciò si è reso necessario a seguito della nomina del Consigliere delegato, carica a cui è stato designato il dottor Mario Alberto Pedranzini, il quale ha pure mantenuto la carica di direttore generale. Si è pertanto provveduto a disciplinare la remunerazione del Consigliere delegato, al quale si prevede di estendere le medesime regole già in vigore per gli altri amministratori investiti di cariche previste dallo statuto. Si prevede inoltre che fino a quando la carica di Direttore generale sarà cumulata dal Consigliere delegato, la parte variabile della retribuzione del Direttore generale - pari nel massimo al 35% della retribuzione totale - sarà esclusivamente costituita dalla componente qualitativa. Ciò al fine di mantenere saldo il principio secondo cui la remunerazione di tutti gli amministratori non viene legata agli andamenti di bilancio.

Si è pure provveduto alla sostituzione fra il personale più rilevante della figura del Consigliere delegato di Factorit spa con quella di Consigliere delegato e direttore generale di Factorit spa, considerato che - in analogia con la Capogruppo - le due cariche fanno capo a un'unica persona.

Anche per la remunerazione di questa figura si prevede che fino a quando la carica di Direttore generale sarà cumulata dal Consigliere delegato, la parte variabile della retribuzione del Direttore generale - pari nel massimo al 35% della retribuzione totale - sarà esclusivamente costituita dalla componente qualitativa. Infine, il Consiglio di amministrazione ha provveduto ad alcuni semplici aggiornamenti.

In attuazione delle citate disposizioni di Vigilanza e dell'articolo 29 del vigente statuto sociale, sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione il documento contenente le "Politiche retributive del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio", che è stato reso disponibile secondo le modalità di legge, in particolare mediante pubblicazione sul sito aziendale all'indirizzo www.popso.it/assemblea2013 ed è distribuito ai soci presenti.

La funzione di conformità aziendale è stata coinvolta nel processo di validazione della politica retributiva e del sistema retributivo e ne ha riscontrato la piena adeguatezza alle disposizioni di legge e dell'Autorità di vigilanza.

VALUTAZIONE A POSTERIORI

Signori Soci,

le citate disposizioni di Vigilanza in materia di politiche e prassi di remunerazione prevedono che all'Assemblea deve essere assicurata una informativa sulle modalità con cui sono state attuate le Politiche di remunerazione nell'anno di riferimento, vale a dire il 2012.

Preliminarmente si informa che la funzione di Revisione interna ha provveduto ai necessari controlli e alla verifica di conformità delle prassi di remunerazione alle politiche approvate e alle normative di Vigilanza. Dalle analisi effettuate risulta che non sono emerse anomalie nell'applicazione delle regole e che le politiche e le prassi remunerative in essere sono coerenti con il dettato normativo.

Da parte sua, il Comitato remunerazione ha adempiuto ai compiti affidatigli dalla normativa e dall'apposito Regolamento approvato dal Consiglio di amministrazione. Nell'esercizio della sua attività, il Comitato ha, in particolare, svolto la sua funzione consultiva e propositiva nei confronti del Consiglio di amministrazione, ha vigilato sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei responsabili delle funzioni di controllo interno, si è espresso sul raggiungimento degli obiettivi di performance e degli obiettivi di natura qualitativa cui è legata l'erogazione della quota variabile della retribuzione dei componenti la Direzione generale, dei responsabili delle

funzioni di controllo interno e dei dirigenti. Il Comitato remunerazione non ha riscontrato nell'esercizio delle proprie funzioni anomalie nell'applicazione delle Politiche retributive.

Di seguito vengono fornite le informazioni quantitative di dettaglio secondo le indicazioni della Vigilanza.

Amministratori

I compensi lordi percepiti dai membri del Consiglio di amministrazione della Capogruppo e delle Controllate, così come previsto dalle Politiche retributive di Gruppo, sono costituiti unicamente da componenti fisse così specificate:

Banca Popolare di Sondrio

- Compenso complessivo lordo di 555.000 euro stabilito dall'Assemblea.
- Medaglie di presenza e rimborsi spese forfetari nella misura unitaria stabilita dall'Assemblea per un totale di 120.430 euro.

Sono stati riconosciuti compensi lordi per cariche statutarie (Presidente, Vice Presidenti, Consigliere anziano) per un importo complessivo pari a 1.025.000 euro.

L'ammontare totale dei compensi lordi degli amministratori della Capogruppo è risultato pertanto pari a 1.700.430 euro.

Factorit spa

- Compenso complessivo lordo di 196.393 euro stabilito dall'Assemblea.
- Medaglie di presenza e rimborsi spese forfetari nella misura unitaria stabilita dall'Assemblea per un totale di 21.600 euro.

L'ammontare complessivo lordo dei compensi degli amministratori di Factorit è risultato pertanto pari a euro 217.993.

Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA

- Compenso complessivo lordo di 317.372 euro stabilito dall'Assemblea.

Sinergia Seconda Srl

L'amministratore unico della società non percepisce alcun compenso.

I compensi lordi riconosciuti complessivamente agli amministratori del Gruppo ammontano a 2.235.795 euro.

Sindaci

I compensi lordi percepiti dai Sindaci della Capogruppo e delle Controllate, così come previsto dalle Politiche retributive di Gruppo, sono costituiti unicamente da componenti fisse così specificate:

Banca Popolare di Sondrio

- Compenso complessivo lordo di 140.000 euro stabilito dall'Assemblea.
- Medaglie di presenza e rimborsi spese forfetari nella misura unitaria stabilita dall'Assemblea per un totale di 73.090 euro.

L'ammontare totale dei compensi dei sindaci della Capogruppo è risultato pertanto pari a 213.090 euro.

Factorit spa

- Compenso complessivo lordo di 35.000 euro stabilito dall'Assemblea.
- Medaglie di presenza e rimborsi spese forfetari nella misura unitaria stabilita dall'Assemblea per un totale di 20.800 euro.

L'ammontare complessivo dei compensi dei sindaci di Factorit è risultato pertanto pari a 55.800 euro.

Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA

Il collegio sindacale non è previsto dalla normativa elvetica.

Sinergia Seconda Srl

- Compenso complessivo di 31.832 euro stabilito dall'Assemblea.

I compensi riconosciuti complessivamente ai sindaci del Gruppo sono stati pari a 300.722 euro.

Personale più rilevante

I compensi del "personale più rilevante", così come identificato nelle politiche retributive, sono riportati nella seguente tabella sinottica:

	NUMERO	RETRIBUZIONE TOTALE	RETRIBUZIONE FISSA	RETRIBUZIONE VARIABILE SOGGETTIVA	RETRIBUZIONE VARIABILE OGGETTIVA
AMMINISTRATORI CON INCARICHI ESECUTIVI	8	475.747	475.747		
DIRETTORI GENERALI E RESPONSABILI DELLE PRINCIPALI LINEE DI BUSINESS	7	2.942.145	2.164.718	710.427	67.000
FUNZIONI DI CONTROLLO INTERNO BPS	5	771.956	635.956	136.000	

dati retributivi espressi in euro.

La struttura retributiva dei membri della Direzione generale della Capogruppo è stata determinata sulla base di una componente fissa, che risulta prevalente, e su una parte variabile pari nel massimo al 35% della retribuzione totale.

La retribuzione variabile è basata in prevalenza su una componente legata, in un'ottica temporale di medio lungo periodo, a obiettivi qualitativi individuali fissati dalle Politiche retributive.

La parte qualitativa della retribuzione variabile può essere pari nel massimo all'80% della retribuzione variabile.

La componente legata a parametri quantitativi fissati dalle Politiche retributive è invece pari nel massimo al 20% della retribuzione variabile.

La retribuzione del Presidente della Direzione generale della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA risulta in linea con i principi richiamati nelle Politiche retributive di Gruppo.

La quota variabile della retribuzione del Presidente della Direzione generale della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, come previsto dalle citate Politiche retributive di Gruppo, non supera il 50% della retribuzione totale.

Per i responsabili delle Funzioni di controllo della Capogruppo, la remunerazione applicata risulta adeguata alla responsabilità e all'impegno connessi al ruolo ricoperto, mentre, nel rispetto della normativa di Vigilanza, non sono stati previsti incentivi legati a risultati economici.

La retribuzione fissa risulta l'entità prevalente. La componente variabile, pari nel massimo al 35% della retribuzione totale,

competete al raggiungimento e al mantenimento di obiettivi qualitativi individuali e di funzione fissati dalle Politiche retributive.

Le erogazioni variabili riconosciute al "personale più rilevante" sono state effettuate senza il ricorso a strumenti finanziari e non sono stati adottati meccanismi di correzioni (così dette clausole di claw – back).

Dirigenti non appartenenti al personale più rilevante

La retribuzione lorda erogata al personale Dirigente del Gruppo, esclusi quelli appartenenti al personale più rilevante, è riassunta nella seguente tabella sinottica:

	NUMERO	RETRIBUZIONE TOTALE	RETRIBUZIONE FISSA	RETRIBUZIONE VARIABILE SOGGETTIVA	RETRIBUZIONE VARIABILE OGGETTIVA
DIRIGENTI	20	3.288.016	2.663.200	540.046	84.700

* dati retributivi espressi in euro.

La struttura retributiva dei Dirigenti è stata determinata sulla base di una componente fissa, che risulta prevalente, e su una parte variabile pari nel massimo al 35% della retribuzione totale. La retribuzione variabile è basata in prevalenza su una componente legata, in un'ottica temporale di medio lungo periodo, a obiettivi qualitativi individuali fissati dalle Politiche retributive.

La parte qualitativa della retribuzione variabile può essere pari nel massimo all'80% della retribuzione variabile.

La componente legata a parametri quantitativi fissati dalle Politiche retributive è invece pari nel massimo al 20% della retribuzione variabile.

Quadri direttivi e aree professionali

La retribuzione lorda erogata ai quadri direttivi e al restante personale del Gruppo è riassunta nella seguente tabella sinottica:

	RETRIBUZIONE TOTALE	RETRIBUZIONE FISSA	RETRIBUZIONE VARIABILE (SISTEMA MOTIVAZIONALE)	RETRIBUZIONE VARIABILE (PREMIO DI PRODUZIONE)
QUADRI DIRETTIVI E AREE PROFESSIONALI	134.530.206	124.447.380	3.852.578	6.230.247

* dati retributivi espressi in euro.

Come previsto, la struttura retributiva dei quadri direttivi e delle aree professionali, si compone di una quota fissa che costituisce l'entità remunerativa prevalente, completata da una parte variabile.

La componente fissa remunera le competenze e le responsabilità connesse al ruolo ricoperto, privilegiando le capacità professionali e le esperienze, oltre all'impegno dimostrato. Tale retribuzione si è sviluppata all'interno delle dinamiche degli inquadramenti del personale (avanzamento dei livelli retributivi) e mediante ulteriori riconoscimenti economici.

La componente variabile è finalizzata a gratificare una prestazione professionale di rilievo, al di sopra dei livelli medi attesi e qualificante per l'ottenimento di risultati aziendali duraturi e di prestigio.

A livello generale è stata perseguita, una politica retributiva prevalentemente indirizzata alla componente fissa. In tale logica, ai fini applicativi, la retribuzione variabile è stata contenuta entro il valore massimo individuale stabilito nelle politiche retributive, pari al 35% della retribuzione totale.

I dati complessivi a livello di Gruppo, evidenziano che l'incidenza percentuale della componente variabile sul totale delle retribuzioni erogate al personale dipendente, nel 2012, si è attestata all'8,21%, in linea con il triennio precedente.

In valori assoluti il totale lordo delle retribuzioni del Gruppo bancario è stato di 141,5 milioni di euro. La parte variabile comunque individuata è stata di 11,6 milioni di euro di cui 6,2 milioni per premi di produzione pattuiti con le rappresentanze sindacali.

Punto 4) all'ordine del giorno: Approvazione, ai sensi dell'articolo 123 ter del D.Lgs. 58/98, Testo Unico della Finanza, della Relazione sulla remunerazione.

Signori Soci,

in attuazione dell'articolo 123 ter del D.Lgs. 58/98, Testo Unico della Finanza, e delle relative disposizioni regolamentari approvate dalla Consob, il Consiglio di amministrazione ha approvato la Relazione sulla remunerazione, che si compone di due sezioni: la prima illustra la politica della banca in materia di remunerazione di consiglieri, direttore generale e dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento almeno all'esercizio successivo; inoltre, le procedure per l'adozione e l'attuazione di tale politica. La seconda sezione illustra, con schemi e tabelle, le retribuzioni erogate per l'esercizio di riferimento ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, al direttore generale e ai dirigenti con responsabilità strategiche. Ai sensi dell'art. 123 ter, comma 1, del TUF, la "Relazione sulla remunerazione" è diffusa e messa a disposizione del pubblico secondo le modalità e i termini previsti dalla vigente normativa, in particolare mediante pubblicazione sul sito aziendale all'indirizzo www.popso.it/assemblea2013.

Ai sensi dell'articolo 123 ter, comma 6, del TUF, sottoponiamo ora alla Vostra approvazione la prima sezione della Relazione sulla remunerazione che è distribuito ai soci presenti.

Spetta infatti all'Assemblea dei soci deliberare "in senso favorevole o contrario", con deliberazione "non vincolante".

Punto 5) all'ordine del giorno: Determinazione del compenso degli amministratori

Signori Soci,

ai sensi dell'articolo 41 dello statuto, spetta all'Assemblea determinare il compenso annuo a favore del Consiglio di amministrazione. L'Assemblea determina, inoltre, l'importo delle medaglie di presenza e, eventualmente anche in misura forfetaria, il rimborso spese per l'intervento dei consiglieri alle riunioni degli organi sociali. Secondo le Politiche retributive del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio, tale compenso è storicamente determinato in un importo fisso, senza incidere, stante la contenuta misura, sull'equilibrio delle grandezze di bilancio. Non sono previste per i consiglieri forme di retribuzione incentivante basate su strumenti finanziari o collegate alle performance aziendali.

Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 26 marzo scorso, ha approvato la proposta in tema di compenso annuo degli amministratori, formulata dal Comitato remunerazione pure alla luce del difficile contesto generale, che viene quindi sottoposta all'Assemblea:

-) compenso degli amministratori: 37.000 euro a favore di ciascun amministratore, per un totale di 555.000 euro;
-) medaglie individuali di presenza:
 - € 300 per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione; € 150 per la partecipazione alle riunioni del Comitato di presidenza; € 75 per la partecipazione alle riunioni dei Comitati di vigilanza e sconto;
-) rimborsi individuali forfetari per spese di viaggio, per l'intervento alle riunioni del Consiglio di amministrazione, del Comitato di presidenza e dei Comitati di vigilanza e sconto, così differenziati:
 - per i residenti in provincia: € 80;
 - per i residenti fuori provincia: € 160.

Punto 6) all'ordine del giorno: Nomina per il triennio 2013-2015 di cinque amministratori e nomina per il residuo del triennio 2011-2013 di un amministratore.

Signori soci,

in ottemperanza alle prescrizioni statutarie, l'Assemblea è chiamata al rinnovo delle cariche sociali. Anzi tutto, si procederà alla nomina per il triennio 2013/2015 di cinque amministratori. Scadono infatti dal mandato i consiglieri signori dottor ingegner Federico Falck, conte dottor Nicolò Melzi di Cusano, ragioniere Domenico Triacca, professor avvocato Francesco Venosta. Sarebbe inoltre terminato il mandato del cavaliere del lavoro ragioniere Mario Galbusera - amministratore eletto nell'unica lista presentata -, le cui dimissioni sono peraltro state formalizzate nella riunione consiliare dello scorso 21 dicembre. Al riguardo, lo stesso Consiglio di amministrazione ha provveduto, con deliberazione approvata dal Collegio sindacale, alla cooptazione della signora ragioniera Cristina Galbusera, che, a termini di legge e di statuto, scade assieme agli altri colleghi sopra citati.

Trovano applicazione per la prima volta le norme dettate dall'articolo 32, commi 3 e 4 dello statuto, secondo cui:

"La composizione del Consiglio di amministrazione deve assicurare l'equilibrio tra i generi secondo la vigente normativa.

Per i primi tre rinnovi parziali del Consiglio di amministrazione - ai sensi del seguente articolo 34, comma 2 - successivi a un anno dalla data di entrata in vigore della Legge 12 luglio 2011 n. 120, l'equilibrio tra i generi è realizzato assicurando almeno un quinto degli amministratori eletti per il mandato triennale al genere meno rappresentato."

Ai sensi dell'articolo 33, comma 1, dello statuto i consiglieri devono essere in possesso dei requisiti soggettivi stabiliti dalla legge e dalle norme di vigilanza per le banche. Lo stesso articolo 33, al comma 2, stabilisce che almeno due consiglieri di amministrazione devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 147 ter, quarto comma, del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58. Al riguardo si precisa che dei 9 amministratori il cui mandato non è attualmente in scadenza 5 sono in possesso del citato requisito.

Infine, il terzo comma dell'articolo 33 prevede che con apposito regolamento il Consiglio di amministrazione fissa i limiti al cumulo degli incarichi in altre società da parte degli amministratori. Al riguardo, si è stabilito che gli amministratori non possono assumere incarichi di amministrazione e direzione in più di 5 società quotate.

La presentazione delle liste dei candidati è disciplinata dall'articolo 35 dello statuto, qui di seguito riportato:

""""

Art. 35

Presentazione delle liste dei candidati

I consiglieri sono nominati sulla base di liste contenenti un numero di candidati pari al numero dei consiglieri da nominare; nelle liste i candidati sono elencati con numerazione progressiva.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale entro i termini previsti dalla vigente normativa.

Le liste devono essere composte in modo di assicurare l'equilibrio tra i generi nella composizione del Consiglio di amministrazione risultante dall'esito del voto, secondo i principi fissati dalla legge e dal vigente statuto, tenuto conto, nell'assegnazione del numero progressivo ai candidati, del meccanismo di elezione disciplinato dal successivo articolo 36.

Ogni socio può concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista.

Le liste possono essere presentate da almeno 500 soci, con i requisiti previsti dal precedente articolo 13, comma 2.

Possono inoltre presentare liste uno o più soci, con i requisiti previsti dal precedente articolo 13, comma 2, titolari di una quota di partecipazione complessiva non inferiore allo 0,50% del capitale sociale. I soci devono indicare la quantità di azioni complessivamente posseduta e certificare la titolarità di detta partecipazione.

La sottoscrizione di ciascun socio presentatore deve essere autenticata nei modi di legge, oppure dai dipendenti della banca a ciò delegati dal Consiglio di amministrazione.

Entro il termine di deposito delle liste, devono essere depositati presso la sede sociale il curriculum di ogni candidato e

le dichiarazioni con le quali i candidati stessi accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità e il possesso dei requisiti prescritti dalla legge e dallo statuto per la carica di consigliere di amministrazione. I candidati dichiarano l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza di cui al comma 2 dell'articolo 33 e tale qualità è indicata nelle liste.

Le liste depositate senza l'osservanza delle modalità e dei termini prescritti dalle precedenti disposizioni sono considerate come non presentate.

Si precisa che la vigente normativa, cui il citato art. 35 dello statuto fa rinvio, stabilisce che le liste dei candidati alla carica di consigliere devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea.

In conformità a quanto previsto dal provvedimento "Applicazione delle Disposizioni di Vigilanza in Materia di Organizzazione e Governo Societario delle Banche" emanato da Banca d'Italia l'11 gennaio 2012, il Consiglio di amministrazione ha compiuto un'analisi volta a identificare in via preventiva la propria composizione quali-quantitativa ottimale e il profilo dei candidati alla carica di Consigliere.

I risultati di tale analisi sono contenuti nel documento "Composizione quali-quantitativa ottimale del Consiglio di amministrazione della Banca Popolare di Sondrio" pubblicato sul sito internet aziendale all'indirizzo www.popso.it/assemblea2013.

Esso è reso noto ai soci della banca, affinché la scelta dei candidati da presentare per il rinnovo del Consiglio di amministrazione possa tener conto delle professionalità richieste per l'assolvimento dei compiti affidati al Consiglio stesso.

L'elezione dei consiglieri è disciplinata dall'art. 36 dello statuto, qui di seguito riportato:

Art. 36

Elezione dei consiglieri

Ogni socio può votare una sola lista di candidati.

All'elezione dei consiglieri si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, nell'ordine progressivo con cui sono elencati, tutti i candidati tranne l'ultimo;
- b) dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti è tratto il candidato indicato al primo posto.

Se due o più liste hanno ottenuto il medesimo numero di voti, sarà considerata prevalente la lista il cui primo candidato risulti essere il più anziano di età.

Non saranno prese in considerazione le liste che non abbiano ottenuto in Assemblea un numero di voti pari ad almeno la metà del numero dei soci necessario per la presentazione delle liste stesse. Qualora una sola lista abbia superato tale limite, e così anche nel caso di presentazione di un'unica lista, dalla stessa saranno tratti tutti i consiglieri.

Qualora non sia stata validamente presentata alcuna lista da parte dei soci, il Consiglio di amministrazione ha facoltà di presentare in assemblea una scheda di voto pre-compilata contenente un elenco non vincolante di candidati. In tal caso, ciascun socio può modificare in tutto o in parte la scheda di voto sia eliminando i candidati che non intende votare, sia aggiungendo eventualmente, in luogo di quelli eliminati, uno o più nuovi candidati. Risultano eletti i candidati che, all'esito dello scrutinio delle schede, hanno conseguito il maggior numero di voti. Qualora non sia validamente presentata alcuna lista, e il Consiglio di amministrazione non formuli una proposta ai sensi del presente comma, si procede all'elezione a maggioranza relativa tra singoli candidati.

Nel caso in cui la composizione del Consiglio di amministrazione risultante dall'esito del voto non rispetti il principio dell'equilibrio tra i generi, l'amministratore, privo del requisito richiesto, eletto nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e contraddistinto dal numero progressivo più elevato è sostituito dal successivo candidato della medesima lista avente il requisito richiesto. Qualora anche applicando tale criterio non si individuino sostituti idonei, il criterio di

sostituzione si applica all'amministratore eletto nella lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti. Qualora anche così non si individuino sostituti idonei, ovvero in caso di impossibilità di applicazione del meccanismo, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa tra singoli candidati, dando corso alle sostituzioni nell'ordine sopra indicato.

Per i rinnovi parziali del Consiglio secondo quanto previsto al precedente articolo 34, comma 2, ove non occorra nominare per la prima volta oppure per scadenza di mandato o per altra causa di cessazione un consigliere espressione di una lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti, saranno eletti tutti i candidati della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Il Consiglio di amministrazione Vi invita pertanto a procedere alla nomina dei cinque consiglieri in scadenza mediante il voto di lista.

Signori soci,

l'Assemblea è inoltre chiamata a procedere alla nomina per il residuo del triennio 2011-2013 di un amministratore.

Ciò, a seguito delle dimissioni rassegnate dal ragioniere Gianluigi Bonisolo - amministratore eletto nell'unica lista presentata -, il cui mandato triennale si sarebbe concluso alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013. Al riguardo, il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 21 dicembre 2012, ha provveduto, con deliberazione approvata dal Collegio sindacale, alla cooptazione del cavalier dottor Mario Alberto Pedranzini, che, a termini di legge e di statuto, scade dalla carica.

Nella fattispecie trova applicazione l'art. 37 qui di seguito riportato:

Art. 37

Sostituzione dei consiglieri

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli, con deliberazione approvata dal Collegio sindacale, scegliendoli,

ove possibile, tra i non eletti delle liste di appartenenza dei consiglieri cessati. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla prossima Assemblea.

Se viene meno la maggioranza dei consiglieri nominati dall'Assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti.

Qualora l'Assemblea debba provvedere alla sostituzione di consiglieri tratti dall'unica lista presentata ovvero, nel caso di più liste, tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, l'elezione avviene con votazione a maggioranza relativa di singoli candidati senza obbligo di lista.

Qualora l'Assemblea debba provvedere alla sostituzione di consiglieri tratti da altra lista a norma del precedente articolo 36, l'elezione avviene con votazione a maggioranza relativa di singoli candidati scegliendoli, ove possibile, tra i non eletti delle liste di appartenenza dei consiglieri cessati.

In ogni caso, la sostituzione di consiglieri deve avvenire nel rispetto del disposto dell'articolo 33, comma 2, e deve assicurare l'equilibrio tra i generi nella composizione del Consiglio di amministrazione, secondo i principi fissati dalla legge e dal vigente statuto.

Almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, devono essere depositati presso la sede sociale il curriculum di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i candidati stessi accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità e il possesso dei requisiti prescritti dalla legge e dallo statuto per la carica di consigliere di amministrazione. I candidati dichiarano l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza di cui al comma 2 dell'articolo 33.

I consiglieri eletti dall'Assemblea assumono il posto e, ai fini della rotazione di cui al 2° comma dell'articolo 34, l'anzianità di carica di quelli in sostituzione dei quali sono stati nominati. Nel caso di nomine contemporanee a posti di diversa durata, quelli di più lunga durata spettano agli eletti

con maggior numero di voti, prevalendo, a parità di voti, l'anzianità di età.

Nella fattispecie, secondo quanto previsto dal comma 3 del citato articolo 37 dello statuto, l'elezione avviene con votazione a maggioranza relativa di singoli candidati, senza obbligo di lista. Anche in questo caso, per la presentazione delle candidature vale il riferimento al documento "Composizione quali-quantitativa ottimale del Consiglio di amministrazione della Banca Popolare di Sondrio".

Il Consiglio di amministrazione Vi propone di nominare alla carica di consigliere per l'anno 2013 il dottor Mario Alberto Pedranzini, il cui curriculum è pubblicato sul sito internet aziendale all'indirizzo www.popso.it/assemblea2013.

Punto 7) all'ordine del giorno: Nomina per il residuo del triennio 2012-2014 di un sindaco supplente.

Signori soci,

l'Assemblea è chiamata a procedere alla nomina per il residuo del triennio 2012-2014 di un sindaco supplente. Ciò, a seguito delle dimissioni rassegnate dal dottor Luigi Gianola - sindaco supplente eletto nell'unica lista presentata -, il cui mandato triennale si sarebbe concluso alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2014.

Nella fattispecie trova applicazione l'art. 51 dello statuto qui di seguito riportato:

Art. 51

Sostituzione dei Sindaci

Se vengono a mancare uno o più sindaci effettivi, subentrano i supplenti della medesima lista, secondo l'ordine progressivo con cui sono stati elencati. I sindaci subentrati restano in carica fino alla prossima Assemblea, la quale deve provvedere all'elezione dei sindaci necessari per l'integrazione del Collegio.

Nel caso di cui al precedente comma, le funzioni del presidente che sia venuto a mancare sono esercitate, fino alla prossima Assemblea, da un sindaco effettivo secondo l'ordine progressivo di elencazione nella lista o, in mancanza, dal primo sindaco supplente subentrato eletti nella medesima lista.

Nel caso non sia possibile agire secondo quanto previsto ai commi precedenti, si procederà secondo le disposizioni di legge.

L'Assemblea dei soci provvede alla sostituzione dei sindaci nei seguenti modi:

- a) qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci tratti dall'unica lista presentata ovvero, nel caso di più liste, tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, l'elezione del nuovo sindaco o dei nuovi sindaci, con l'eventuale designazione del presidente del Collegio, avviene con votazione a maggioranza relativa di singoli candidati senza obbligo di lista;
- b) qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci tratti da altra lista a norma del precedente articolo 50,

secondo comma lettera b), l'elezione avviene con votazione a maggioranza relativa tra i candidati indicati nella lista di cui facevano parte i sindaci da sostituire.

Ove non sia possibile procedere in tale modo, l'Assemblea delibera con votazione a maggioranza relativa di singoli candidati senza vincolo di lista. In ogni caso, deve essere assicurato l'equilibrio tra i generi nella composizione del Collegio sindacale, secondo i principi fissati dalla legge e dal vigente statuto.

Almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, i candidati devono depositare presso la sede sociale il proprio curriculum e confermare: l'accettazione della candidatura e - quando ne sia il caso - dell'eventuale designazione alla presidenza; la dichiarazione attestante l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità e il possesso dei requisiti prescritti per la carica di sindaco.

Secondo quanto previsto dal comma 4, lettera a), del citato articolo 51 dello statuto, l'elezione avviene con votazione a maggioranza relativa di singoli candidati, senza obbligo di lista. Il Consiglio Vi invita pertanto a procedere alla nomina di un sindaco supplente.

Punto 8) all'ordine del giorno: Nomina per il triennio 2013-2015 dei probiviri effettivi e supplenti.

Ai sensi dell'art. 54 dello statuto sociale, il Collegio dei probiviri è composto di tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea ordinaria fra i soci. Essi durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica; sono rieleggibili.

In ottemperanza alla norma statutaria, l'Assemblea è chiamata a eleggere l'intero Collegio dei probiviri per il triennio 2013-2015. L'elezione avviene a maggioranza relativa.

Scadono i signori prof.avv. Alberto Crespi, on.prof.avv. Giuseppe Guarino, cav.gr.cr.dott.prof. Andrea Monorchio, probiviri effettivi, cav.lav.dott.ssa Diana Bracco e prof. Antonio La Torre, probiviri supplenti, che si sono dichiarati disponibili a ricoprire ancora l'incarico.